Gli interventi dello studio Campi e Pessina al Centro Svizzero di Milano (1994-1997)

Autor(en): **Campi Pessina**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2015)**

Heft 4: **Il Centro Svizzero di Armin Meili a Milano**

PDF erstellt am: **24.04.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-594373

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

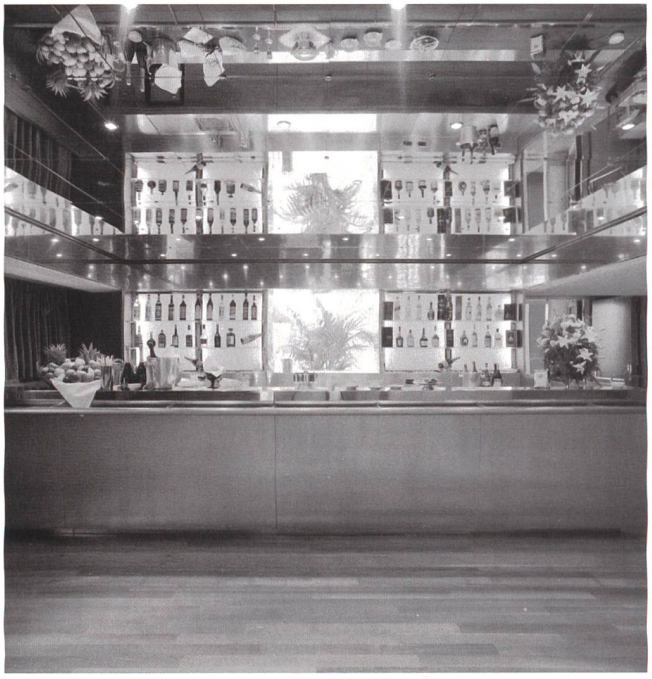
http://www.e-periodica.ch

Campi Pessina
foto Giovanni Chiaramonte

Gli interventi dello studio Campi e Pessina al Centro Svizzero di Milano (1994-1997)

Nella seconda metà degli anni Novanta lo Studio Campi e Pessina si è occupato della riqualificazione e del restauro di diversi spazi interni del Centro Svizzero di Milano, al fine di ottenere una maggiore flessibilità e combinazioni multiple di impiego. In particolare, il progetto ha interessato la Società Svizzera al terzo e quarto piano del corpo basso, dove sono state realizzate diverse sale multiuso e si è conservata la caratteristica «Stube»; il Centro Congressi e Cultura, con la ridefinizione della sala conferenze (la cosiddetta Sala Meili) a doppia altezza; il Ristorante Bar con annessa terrazza; i locali della Pro Helvetia al piano terra della torre, destinati ad attività diverse (teatro, concerti, conferenze, esposizioni) secondo criteri architettonici analoghi a quelli del progetto originario.
Tra questi interventi si distingue il trattamento della Sala Meili, per la quale si è deciso di utilizzare un rivestimento in legno come elemento uniformante l'intero spazio, in contrapposizione alla vivace decorazione originale. Una parete mobile inclinata cela un comparto tecnico su tre livelli con le relative attrezzature; il profilo ondulato della balconata caratterizza lo spazio e definisce l'area di ingresso alla sala.
Come spiegato nella relazione di progetto, «le scelte e i criteri adottati per l'intervento di riqualificazione e di restauro degli spazi dell'edificio, tuttora efficace testimonianza della scuola Svizzera degli anni Cinquanta, si basano sugli assunti seguenti: l'interesse per il Movimento moderno, in particolare per il razionalismo italiano degli anni Trenta e Quaranta; il recupero nel progetto di un preciso patrimonio formale e l'uso di un linguaggio misurato, ridotto a pochi elementi; la convinzione che l'accurato studio dei dettagli e la conoscenza dei materiali e delle loro qualità intrinseche consente di tradurre in modo corretto e coerente le intenzioni di progetto nella realtà costruita».

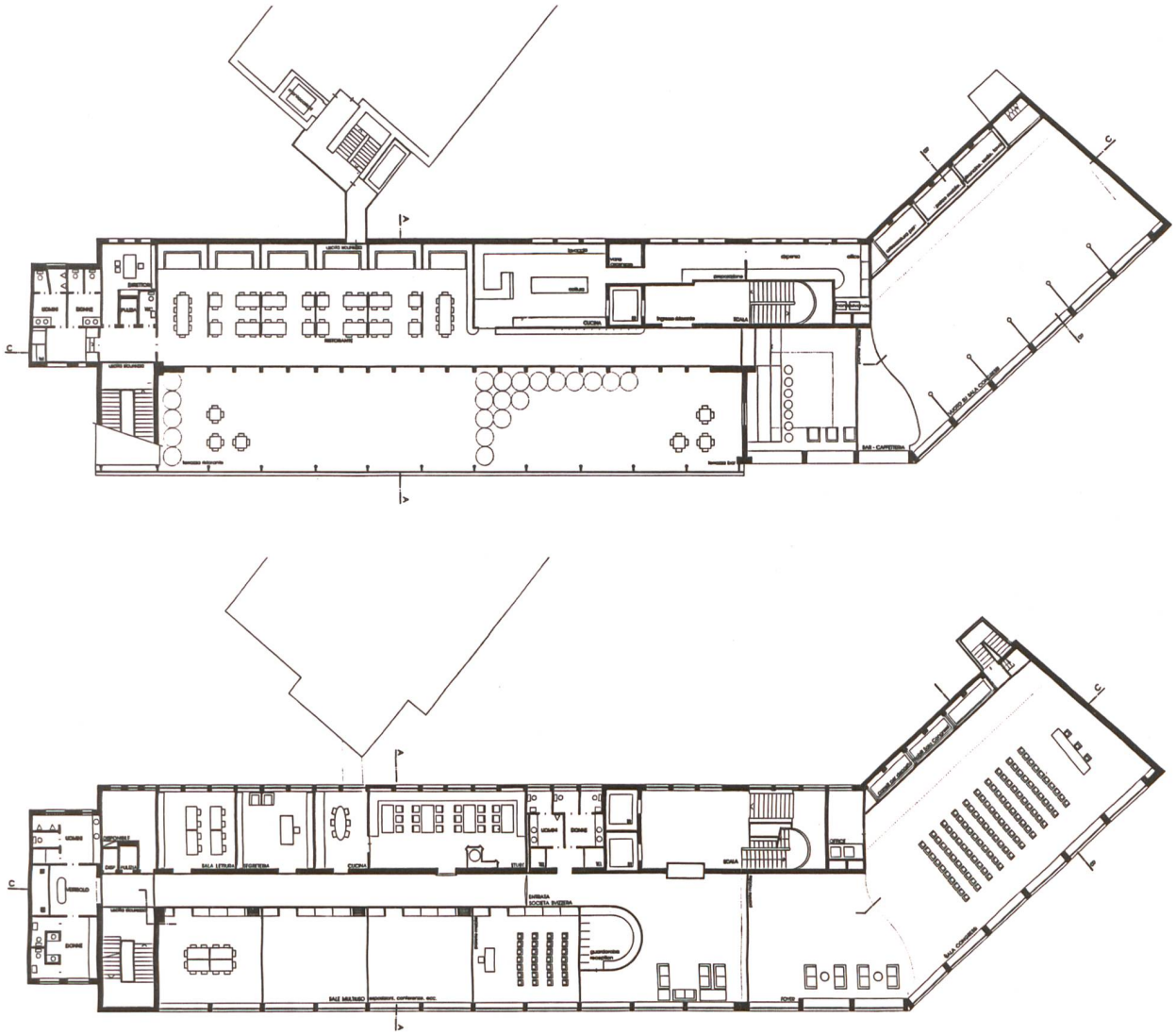
1.



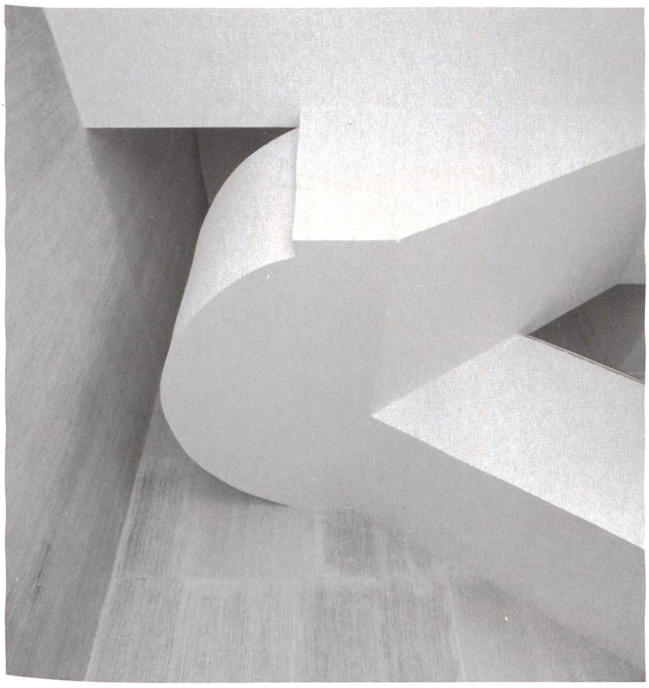
2.

Fonti iconografiche fondo Mario Campi, Archivio del Moderno, Mendrisio

3.



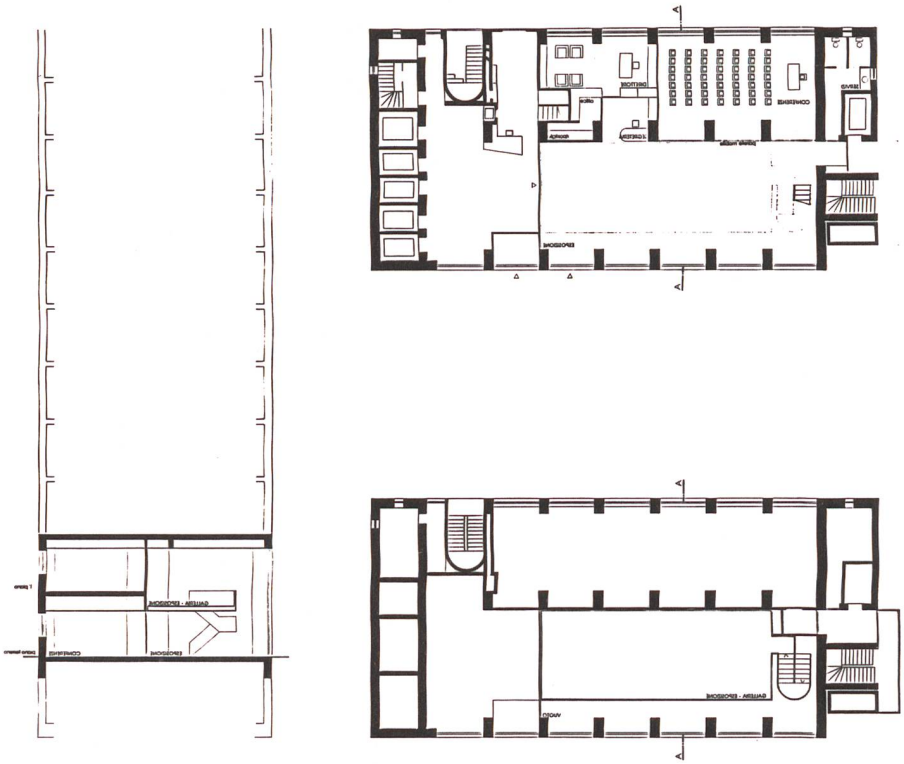
4.



1. Il bancone del bar al 4 piano del corpo basso
2. Dettaglio della nuova entrata della Società svizzera al terzo piano del corpo basso
3. Piante del piano quarto (in alto) e del piano terzo del corpo basso del Centro Svizzero, con il nuovo layout studiato da Campi e Pessina
4. Dettaglio del nuovo volume della scala interna progettata da Campi e Pessina nel corpo basso

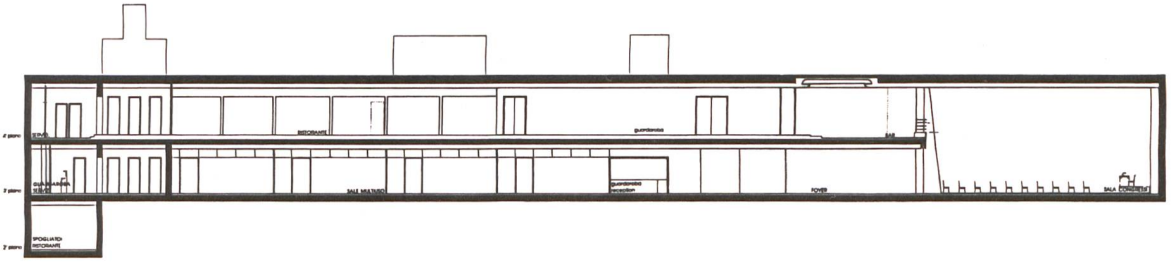
5.

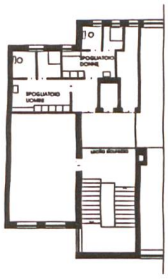
6.

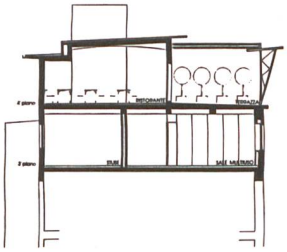


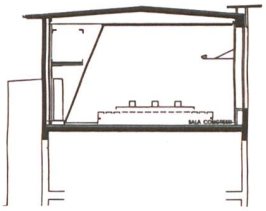
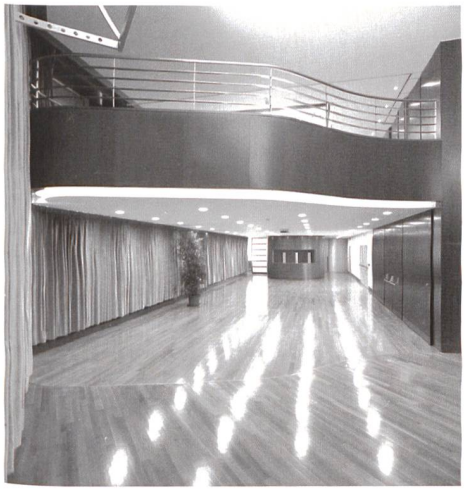
5. Veduta della corte interna verso i nuovi locali della Pro Helvetia
6. Sezione e piante del piano terra della torre, con i nuovi locali della Pro Helvetia
7. Sezione longitudinale, dettaglio della pianta e sezioni trasversali dei piani terzo e quarto (con la Sala Meili) del corpo basso del Centro Svizzero
8. Veduta della Sala Meili con in evidenza la parete tecnica aperta (a destra); il soppalco e gli spazi del foyer (a sinistra, in alto); il profilo del controsoffitto del soppalco (a sinistra, in basso)

7.









8.